



Al vertice del Cup. Marina Calderone, presidente del Comitato unitario

CONVEGNO AL CNEL

Calderone: «Gli Ordini non possono essere equiparati alle Associazioni»

«Diciamo no alle scorciatoie per l'accesso alle professioni». Lo ha detto Marina Calderone, neo eletta presidente del Cup (il Comitato che riunisce gli Ordini), a margine di un incontro organizzato dal Gruppo libere professioni del Cnel sulla direttiva qualifiche. «Analizzando le conclusioni dell'Antitrust - ha spiegato Calderone - si intravede una certa volontà di destrutturare il sistema ordinistico, ma noi non possiamo accettare percorsi che trasformino gli Ordini in associazioni. I professionisti presidiano parti importanti della vita economica italiana. Per questo

dobbiamo imparare ad avere un rapporto strutturato e una dimensione politica più generale». Per i consiglieri del Cnel, Pierangelo Sardi e Roberto Orlandi, con il decreto legislativo 2006/2007 la direttiva qualifiche è stata estesa in modo improprio alle professioni non regolamentate. Il Tar del Lazio ha annullato il decreto ministeriale 28 aprile 2008 che definiva i criteri per individuare le associazioni (si veda «Il Sole 24 Ore» del 4 aprile). Ora, secondo Orlandi e Sardi gli Ordini devono proporre ricorso sul decreto legislativo.